

Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2018-2020

INRiM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 novembre 2018

Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

INRiM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del Piano Integrato della Performance, la Prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2018-2020. In ottemperanza al Decreto legislativo 150/2009, come modificato dal Decreto legislativo 74/2017 e alle Linee Guida dell'ANVUR pubblicate il 15 luglio 2015, il presente documento riporta l'assetto, la *mission* e le linee strategiche dell'Ente. Descrive altresì gli obiettivi organizzativi generali (esclusi quelli di carattere scientifico, inseriti nel Piano Triennale delle Attività – PTA) e gli obiettivi di performance individuale per i dirigenti amministrativi e di Unità organizzativa per il personale tecnico amministrativo non dirigente. Riporta inoltre le sezioni relative alla trasparenza e alle misure di prevenzione della corruzione.

Quest'anno il Piano viene formalizzato in ritardo in connessione con il complesso processo di revisione della *mission* dell'Ente, cominciato nel febbraio 2018, che ha parallelamente portato all'adozione del PTA nel mese di ottobre. Il processo, che ha coinvolto i vari organi dell'Ente ed esperti esterni, ha portato, nel mese di luglio, all'adozione di un Piano di fabbisogno del personale che pianifica un significativo incremento dimensionale, dell'ordine di oltre un terzo della forza lavoro, e che raggiungerà un altro importante *milestone* con la definizione della nuova struttura scientifica dell'Ente, operativa dal 1 gennaio 2019. Il processo di complessiva revisione della strategia e di riposizionamento dell'Ente proseguirà con la definizione del nuovo documento decennale di *Vision*, il cui rilascio è previsto per il primo semestre 2019.

Da rilevare, inoltre, l'avvicendamento nel ruolo del Direttore Generale, avvenuto nel mese di febbraio.

INRiM in breve

L'INRiM svolge le funzioni di istituto metrologico primario e costituisce pertanto il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia. Compie ricerche, ampiamente riconosciute a livello internazionale, nel campo della scienza delle misure e dei materiali e sulle tecnologie innovative.

Indice

INRiM in breve	1
1. INQUADRAMENTO STRATEGICO	4
1.1. Identità, mandato istituzionale e missione	4
1.1.1. Identità	4
1.2. Mandato istituzionale e missione	4
1.2.1. Attività	4
1.2.2. Punti di forza e di debolezza	5
1.3. Organizzazione	6
1.3.1. L'organizzazione scientifico-tecnologica 2018	7
1.3.2. Organizzazione tecnico-amministrativa	8
1.4. Obiettivi strategici di INRiM	9
1.4.1. Ricerca	10
1.4.2. Terza missione	12
2. GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE GENERALE ORGANIZZATIVA	14
2.1. Obiettivi organizzativi generali di natura gestionale e relativi indicatori	14
2.2. Obiettivi del Direttore Generale	20
2.3. Gli obiettivi degli uffici (U.O.) dell'amministrazione generale	20
3. LA PERFORMANCE COLLETTIVA E INDIVIDUALE	24
4. INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE SCIENTIFICA E QUELLA ECONOMICO-FINANZIARIA	25
5. ANALISI DEL RISCHIO	26
5.1. Analisi del contesto esterno	26
5.2. Analisi del contesto interno	26
5.3. Mappatura del rischio	26
5.3.1. Area: personale e contratti di lavoro	27
5.3.2. Area: approvvigionamenti e gare d'appalto	27
5.3.3. Gestione finanziaria e bilancio	28
5.4. Misure di prevenzione del rischio	30
5.4.1. Rotazione degli incarichi	30
5.4.2. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	30
5.4.3. Formazione	31
6. ANTICORRUZIONE TRASPARENZA	32
6.1. Soggetti, ruoli e responsabilità nella gestione della prevenzione e della corruzione	32
6.1.1. L'autorità di indirizzo politico	32
6.1.2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	32
6.1.3. Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante (RSA)	32
6.1.4. I dirigenti per l'area di rispettiva competenza	32
6.1.5. Organismo indipendente di valutazione (OIV)	32

6.1.6. Coinvolgimento dei dipendenti	32
6.2. Comunicazione e trasparenza	32
6.2.1. Codice di comportamento	33
6.2.2. Trasparenza	34
6.2.3. Pianificazione triennale	34
Allegato 1 - I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	35

1. INQUADRAMENTO STRATEGICO

1.1. Identità, mandato istituzionale e missione

1.1.1. Identità

L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM) è un Ente pubblico nazionale istituito con D.Lgs. del 21 gennaio 2004 n. 38, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 16 Febbraio 2004.

INRiM nasce effettivamente nel 2006, dalla fusione dell'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti del CNR (IMGC) e dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (IEN), istituti di lunga tradizione con consolidate e profonde competenze nei campi della metrologia e della scienza dei materiali.

La missione, i compiti e le funzioni dell'Istituto sono definiti dal decreto istitutivo n. 38/2004 e dallo Statuto, in vigore dal 1 marzo 2018.

INRiM ha la propria sede principale a Torino, in Strada delle Cacce 91. La proprietà dell'area è del Comune di Torino e il relativo diritto di superficie scadrà nel 2077.

A questa superficie sono da aggiungere 11.000 m² di costruzioni nella sede di Corso M. D'Azeglio 42, Torino, di piena proprietà di INRiM, oggi in larga parte concessi in locazione al Politecnico e all'Università di Torino. INRiM inoltre ha acquisito, in concessione, dall'Università di Pavia alcuni locali destinati ad attività scientifiche.

I laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione utilizzano il 70% della superficie utile. Il restante 30% della superficie è destinato a uffici, biblioteca, amministrazione, officine, servizi e infrastrutture di supporto alle attività scientifiche e tecnologiche.

1.2. Mandato istituzionale e missione

INRiM svolge un ruolo unico in Italia, collocato all'intersezione tra scienza, tecnologia d'avanguardia e servizio al Paese, in risposta alla domanda di misure accurate, affidabili e comparabili espressa dal mondo industriale, dagli scambi commerciali, dagli organismi pubblici di regolazione e controllo e dalla ricerca scientifica. A livello nazionale, INRiM contribuisce alla crescita della cultura scientifica nazionale nell'ambito della scienza delle misure. A livello europeo, aderisce a EURAMET, la rete europea per la promozione della collaborazione per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel campo della metrologia.

INRiM, nello svolgimento dei suoi compiti, partecipa a organismi internazionali di coordinamento della metrologia, collabora con Istituti metrologici esteri e garantisce l'infrastruttura metrologica indispensabile allo sviluppo tecnologico del Paese e ad una distribuzione di servizi di alta qualità ed efficienza.

1.2.1. Attività

L'attività di INRiM, anche attraverso la partecipazione a programmi nazionali e internazionali, è articolata in:

- **ricerca scientifica:** realizzazione e promozione delle attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia. Ciò comprende la scienza stessa della misurazione, la ricerca sui materiali, i campioni innovativi di unità di misura, l'utilizzo innovativo e l'adeguamento della misurazione nei settori di grande interesse nazionale ed internazionale.
- **ricerca istituzionale:** esercizio delle funzioni di *Istituto Metrologico Primario* per l'Italia (L. 273/1991). Ciò comprende il mantenimento, il miglioramento e la disseminazione dei

campioni nazionali delle unità di misura SI di competenza e la rappresentanza dell'Italia negli organismi metrologici internazionali.

- **attività di terza missione** : valorizzazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze acquisite al tessuto economico e sociale, in ciò ricomprendendo le attività di *public engagement*. Ciò comprende la ricerca applicata, la formazione e la divulgazione, la prossimità alle aziende, la consulenza alle pubbliche amministrazioni, il sostegno all'economia, la normazione tecnica.

1.2.2. Punti di forza e di debolezza

Sulla base della SWOT Analysis effettuata nel mese di febbraio e della *International Science Review* elaborata dal Consiglio Scientifico allargato nel maggio 2018, sono emersi elementi di forza e criticità.

Il **punto di forza** più significativo è il **livello scientifico** raggiunto nei diversi campi della metrologia, che appare alla frontiera della conoscenza e, in alcuni casi, di assoluta eccellenza.

Per contro, le **criticità** sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- necessità di definire **strategie scientifiche univoche** che guidino l'assegnazione delle risorse, oggi eccessivamente frammentate, e che costituiscano la base per l'incentivazione del personale;
- necessità di definire una struttura organizzativa, ripensando i *criteri di aggregazione* delle attività e *riavvicinando* attività scientifiche e di servizio;
- eccessiva frammentazione delle competenze scientifiche e tecniche in strutture organizzative verticistiche, poco permeabili alle collaborazioni trasversali;
- inadeguatezza dei *processi di approvvigionamento* e gestione dei fornitori, di gravità tale da mettere a rischio il presidio della *mission* istituzionale;
- *effetto distorsivo* indotto dalla valutazione ANVUR, essenzialmente focalizzata sulla sola dimensione della ricerca scientifica.

1.3. Organizzazione

L'organizzazione di INRiM è presentata dal seguente organigramma in Figura 1; ulteriori informazioni sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente (www.inrim.it).

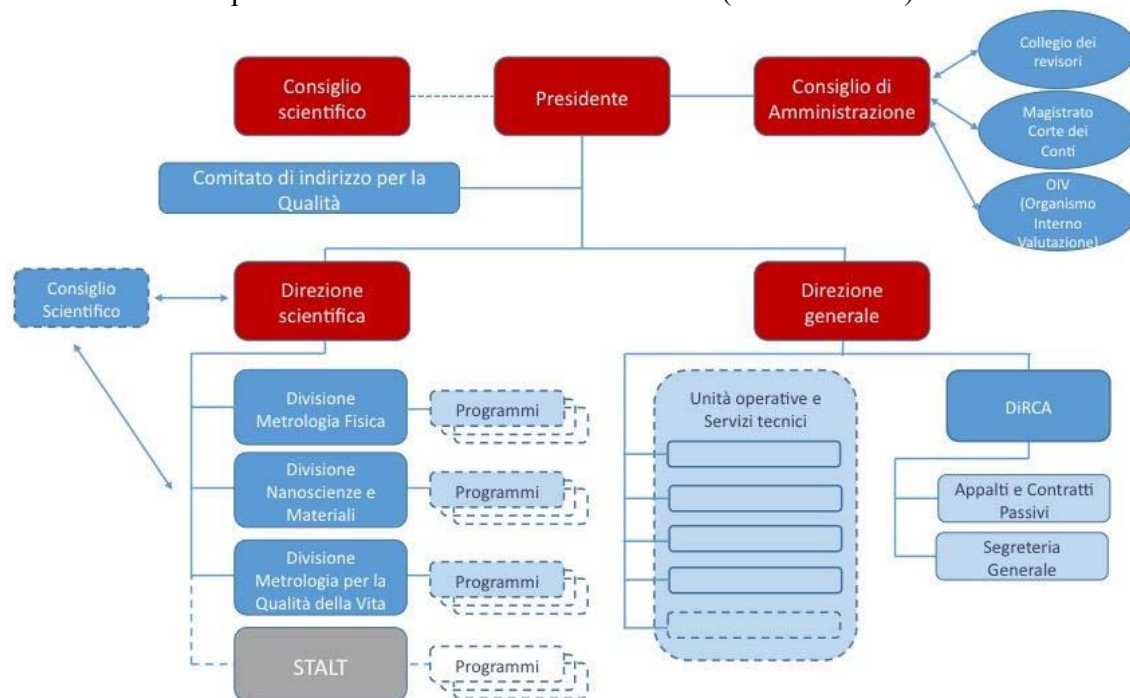


Figura 1. Organizzazione dell'Ente a seguito del nuovo Statuto

L'organigramma rappresentato è quello precedente alla riorganizzazione della struttura scientifica, che avrà efficacia dal 2019; tiene conto invece dell'istituzione, in corso di esercizio, di una Direzione di II livello all'interno della Direzione generale.

La struttura organizzativa nel 2018 deve essere considerata una forma transitoria e non compiutamente formalizzata. Infatti, con l'entrata in vigore a marzo del nuovo Statuto, lo STALT ha cessato di avere la disciplina autonoma precedente, che lo vedeva direttamente afferente al Consiglio di Amministrazione, mentre la nuova soluzione organizzativa - sviluppata attraverso un lungo processo che ha coinvolto il Consiglio Scientifico allargato e, a vari livelli, il personale - diverrà operativa solo dal 1 gennaio 2019. Anche la struttura della Direzione generale ha visto l'istituzione di una nuova Direzione di II livello, introdotta nel mese di marzo, poi modificata a giugno, e il cui relativo incarico dirigenziale è stato conferito a settembre.

Da tenere presente, ai fini della valutazione del particolare contesto organizzativo del 2018, pure l'avvicendamento, nel mese di febbraio, alla Direzione generale che ha visto la sostituzione della Dr.ssa Ines Fabbro con il Dr. Moreno Tivan, che ha assunto l'incarico per un quadriennio.

1.3.1. L'organizzazione scientifico-tecnologica 2018

L'attività scientifica è svolta prevalentemente nell'ambito della Direzione Scientifica, articolata in Divisioni.

La Direzione Scientifica:

- coordina le attività svolte dalle Divisioni e formula, con esse, le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività da sottoporre, per le rispettive competenze, al Presidente e al Direttore Generale;
- definisce, con le Divisioni, le richieste delle risorse umane e finanziarie da sottoporre all'approvazione degli Organi dell'Ente preposti alla loro approvazione;
- definisce, con le Divisioni, le necessità di risorse strumentali e di servizi da sottoporre al Direttore Generale o al Presidente;
- propone al Presidente le iniziative di formazione del personale tecnico-scientifico, in base alle esigenze delle strutture di ricerca;
- assicura, da parte delle Divisioni, l'assolvimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, relativamente alle attribuzioni assegnate;
- assicura l'integrazione delle attività scientifiche con quelle di STALT.

Le Divisioni

In Tabella 1 si riporta una descrizione della *mission* e delle attività delle tre attuali Divisioni:

Tabella 1. Le Divisioni dell'INRiM.

Divisione	Obiettivo scientifico	Compiti
Metrologia Fisica	Sviluppare nuove conoscenze, tecnologie e metodi per la metrologia scientifica fondamentale.	La Divisione cura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione pratica del metro, del chilogrammo e del secondo ▪ la valorizzazione delle potenzialità metrologiche dell'interferometria, dell'ottica quantistica e dei sistemi quantistici ▪ la metrologia in ambito spaziale. A questo fine, la Divisione svolge e integra attività di ricerca teorica e sperimentale e attività di sviluppo tecnologico e conduce ricerche coordinate con l'industria mirando a raggiungere un livello di maturità tecnologica pari alla validazione in laboratorio.
Nanoscienze e materiali	Condurre ricerca di base e tecnologica nell'ambito delle nanoscienze e dei materiali, in relazione anche alla realizzazione di riferimenti metrologici.	La Divisione cura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione pratica dell'ampere e della candela ▪ lo sviluppo di tecnologie di preparazione dei materiali, mezzi nanostrutturati e dispositivi e di tecnologie nanofotoniche ▪ lo studio dei fenomeni fisici della materia condensata La Divisione promuove e valorizza l'originalità e le potenzialità dell'approccio metrologico alla nanoscienze e ai materiali nelle sue relazioni con i soggetti operanti in ambito nazionale ed internazionale.
Metrologia per la Qualità della Vita	Sviluppare la scienza metrologica associata alla qualità della vita in relazione all'alimentazione, all'ambiente, alla salute e all'uso razionale dell'energia.	La Divisione cura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la realizzazione pratica del kelvin e della mole ▪ la metrologia biomedica a supporto delle applicazioni diagnostiche e terapeutiche ▪ la metrologia per la sicurezza e la sostenibilità alimentare ▪ la metrologia a supporto degli studi climatici e il monitoraggio ambientale ▪ la metrologia per lo sviluppo di sistemi energetici affidabili e sostenibili In questi ambiti la Divisione collabora con soggetti pubblici e privati a supporto della necessità del Paese, per il benessere dei cittadini e la tutela dell'ambiente.

STALT

A partire dal 31 Marzo 2015, è stato reso operativo il Servizio Tecnico per le Attività rivolte ai Laboratori di Taratura – STALT, i cui obiettivi strategici sono individuati nel Piano Triennale (PTA). La sua *mission* è offrire supporto tecnico all’accreditamento dei laboratori sulla base di specifiche convenzioni e nel rispetto dei requisiti della normativa nazionale, internazionale e degli organismi internazionali.

In particolare:

- mantiene e migliora i campioni nazionali delle unità di misura e garantisce la qualità dei riferimenti metrologici;
- risponde, anche in collaborazione con le Divisioni, a specifiche richieste su problemi di metrologia applicata provenienti da imprese o da altri soggetti pubblici o privati;
- sostiene iniziative di trasferimento tecnologico a livello nazionale e internazionale;
- promuove e partecipa a iniziative di presentazione e diffusione dei risultati della ricerca, delle possibili applicazioni e dei servizi rivolti all’industria e alla società;
- è attivo nel campo della normazione nazionale e internazionale.

A tal fine, STALT sviluppa nuove tecnologie e metodi di misura d’interesse applicativo, anche mediante la ricerca a questo finalizzata, raggiungendo un livello di maturità tecnologica dei prodotti realizzati pari alla validazione dell’ambiente rilevante.

1.3.2. Organizzazione tecnico-amministrativa

La struttura tecnico-amministrativa fa riferimento al Direttore Generale ed è attualmente articolata in una direzione di II livello, denominata prospetticamente **Direzione Risorse Umane, Contratti e Affari Legali (DiRCA)**, cui attualmente afferiscono 2 U.O.:

- **Appalti e Contratti Passivi (ACP)**
- **Segreteria Generale (SG)**

Alla Direzione generale afferiscono 10 U.O.:

- **Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente e del Direttore Generale (UDC)**
- **Bilancio e Contabilità (BC)**
- **Trattamento Economico del Personale (TEP)**
- **Sviluppo Risorse Umane (SR)**
- **Affari Legali, Statuto e Regolamenti (AL)**
- **Appalti e Contratti Passivi (ACP)**
- **Servizi Tecnici, Sicurezza e Ambiente (STSA)**
- **Relazioni Esterne e Biblioteca (RB)**
- **Sistemi Informatici (SI)**
- **Servizio Gestione Qualità (SGQ).**

Quest’ultima U.O., dipendente dalla Direzione generale, opera presso STALT.

Opera inoltre in staff alla Direzione generale il **Team di supporto alla ricerca (TR)**, che presidia l’amministrazione dei programmi e progetti di ricerca, coordinandosi con i Responsabili delle Divisioni scientifiche, dello STALT e con i singoli coordinatori o responsabili di programma e progetto.

Nel 2018 è importante mantenere l’attenzione all’integrazione tra le attività del Team, quelle di approvvigionamento di beni e servizi per la ricerca, e quelle contabili. L’adozione del nuovo sistema contabile economico, e con esso della *suite* SW Cineca, al di là delle difficoltà legate all’implementazione della nuova strumentazione, consentirà la costituzione di un unico processo, pur con le dovute distinzioni e segregazioni di responsabilità ai fini della prevenzione della corruzione, allineando iscrizioni contabili e Piani di spesa dei singoli progetti di ricerca, di cui si parlerà nel capitolo n. 4.

1.4. Obiettivi strategici di INRiM

Le linee strategiche su cui si sviluppa l'azione dell'Ente si basano sul Piano Triennale di Attività (PTA), documento di pianificazione predisposto dall'Ente e approvato dal MIUR. Anche i tempi di redazione del PTA 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 3 ottobre 2018, hanno risentito del processo di ridefinizione della strategia di lungo termine e della struttura organizzativa, realizzato attraverso un articolato processo partecipativo che ha visto coinvolto il personale, le Divisioni, lo STALT, il Consiglio scientifico opportunamente esteso per integrare il contributo di esperti internazionali, il Consiglio di direzione e l'intero vertice dell'Ente. Il PTA 2018-2020 può essere considerato un piano di transizione verso la nuova programmazione triennale, 2019-2021, che seguirà la definizione del nuovo documento decennale di *Vision*, passaggio fondamentale che chiuderà il complessivo lavoro sulla strategia, prevista per i primi mesi del 2019. Gli obiettivi generali e strategici delle attività di ricerca INRiM per il triennio 2018-2020 sono sviluppati in coerenza con le linee individuate nell'ambito della programmazione comunitaria contenute nello *European R&D Framework Programme Horizon 2020*.

Le quattro **Linee Prioritarie** individuate in Horizon 2020, *Excellent Science*, *Industrial Leadership*, *Societal Challenges* and *Key & Enabling Technologies*, trovano corrispondenza nei quattro Obiettivi Generali individuati da EMPIR, definiti nel PTA come:

- *Excellent science: developing basic scientific metrology;*
- *Industrial leadership: addressing the innovation gap;*
- *Meeting the societal challenges;*
- *Key & Enabling Technologies.*

INRiM ha individuato oltre alle linee precedenti una quinta linea prioritaria, comune a tutte le strutture, che raccoglie i principali obiettivi strategici legati al ruolo di Istituto Metrologico Nazionale.

Con riferimento a questi Obiettivi Generali, l'INRiM ha individuato i propri obiettivi strategici in accordo con lo schema di seguito riportato in Tabella 2 (Executive summary PTA 2017-2019, pag. 14/23).

Tabella 2. Ricerca: obiettivi strategici in relazione a Horizon 2020

<i>Excellent science: developing basic scientific metrology</i>	<i>Industrial leadership: addressing the innovation gap</i>	<i>Meeting the societal challenges</i>	<i>Key & Enabling technologies</i>
Metrologia Fisica	STALT: Innovazione e Servizi per l'Impresa	Metrologia per la Qualità della Vita	Nanoscienze e Materiali

Fonte: PTA 2018-2020

1.4.1. Ricerca

Gli obiettivi strategici relativi alla ricerca, ossia le attività di ricerca svolte sulla base del mandato istituzionale, sono definiti in relazione al ruolo di INRiM, più volte richiamato, di Istituto Metrologico Nazionale. Qui riportati in Tabella 3.

Tabella 3 . Ricerca: obiettivi strategici

Struttura scientifica	Obiettivi strategici
<p>Divisione Metrologia Fisica- <i>Excellent Science</i> L'obiettivo complessivo è lo sviluppo di conoscenze, tecnologie e metodi per la metrologia scientifica fondamentale. In particolare, vedi punti indicati a destra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione del metro e del secondo, con applicazioni dei campioni atomici di frequenza e la distribuzione in fibra ottica con l'infrastruttura "LIFT-link italiano tempo e frequenza", per la distribuzione innovativa di segnali di tempo campione usando fibre ottiche commerciali, portando i segnali campioni di INRiM nei principali centri italiani senza degrado delle prestazioni; ▪ Collaborazione con TOP-IX, Consorzio Torino Piemonte Internet Exchange, per sviluppare la produttività del territorio attraverso l'uso dell'ICT e della tecnologia di fibra ottica; ▪ La realizzazione del chilogrammo; ▪ L'interferometria con metodi ottici, acustico-ottici e raggi X, con particolare attenzione alla misura del parametro reticolare del silicio; ▪ L'ottica quantistica con la generazione, applicazione e misura di luce sub-Poissoniana, la generazione e applicazione di stati ottici entangled e la metrologia per le tecnologie quantistiche; ▪ I sistemi quantistici con la realizzazione di un sistema ibrido composto da ioni intrappolati e atomi neutri ultrafreddi, al fine di costruire una nuova base per le tecnologie quantistiche, quali il calcolo e la metrologia atomica; ▪ La metrologia in ambito spaziale a supporto dell'industria aerospaziale con particolare attenzione alla navigazione satellitare potenziando l'infrastruttura "Galileo timing Research infrastructure".
<p>Divisione Nanoscienze e Materiali – <i>Key & Enabling Technologies-</i> La ricerca di base e tecnologica nell'ambito delle nano scienze e dei materiali sono condotte sia per realizzare riferimenti metrologici sia in risposta alle esigenze di innovazione tecnologica dell'industria e dei servizi. In particolare, ved. punti indicati a destra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispositivi e tecniche di misura per la realizzazione pratica dell'ampere e delle unità elettriche; ▪ Dispositivi e tecniche di misura per la realizzazione della candela; ▪ Tecnologia e preparazione di materiali, mezzi nano strutturati e dispositivi e tecnologie per il magnetismo, la nanofotonica e altre applicazioni; ▪ Fenomeni fisici della materia condensata e materiali funzionali; ▪ Metrologia per le nanoscienze; ▪ Mantenimento del Nanofacility Piemonte: laboratorio di nano fabbricazione nato nel 2010 per la realizzazione di micro e nano dispositivi, fornendo un servizio a livello regionale, nazionale ed europeo.
<p>Divisione Metrologia per la Qualità della Vita – <i>Social Challenges</i> Obiettivo complessivo è innovare nell'ambito delle attività connesse con la qualità della vita nella sua accezione più ampia. In particolare, ved. punti indicati a destra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La realizzazione pratica del kelvin e della mole; ▪ La metrologia biomedicale, nella dosimetria delle applicazioni diagnostiche e terapeutiche, nelle metodiche diagnostiche multimodali quantitative, nelle metodologie non-invasive di indagine biologica e nella sensoristica e manipolazione dei bio-sistemi; ▪ La metrologia alimentare, con metodi per l'analisi degli alimenti e lo sviluppo di sensori per l'analisi degli alimenti; ▪ La metrologia per l'energia e l'ambiente, con la metrologia per i sistemi energetici, la determinazione delle proprietà termofisiche dei combustibili, lo studio delle proprietà termo fisiche dell'acqua (pura e oceanica), la riferibilità e misura degli inquinanti atmosferici e contaminanti e la metrologia per la meteorologia e la climatologia.
<p>STALT – Innovazione e servizi per l'impresa - <i>Industrial Leadership</i> L'obiettivo complessivo è ampliare le attività di supporto all'industria e rispondere a specifici problemi di metrologia applicata provenienti da imprese e altri soggetti pubblici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferibilità e disseminazione delle unità SI attraverso confronti di misura e procedure di taratura e di prova; ▪ Ricerca pre-normativa e supporto alla normazione; ▪ Supporto all'industria e confronti inter-laboratorio; ▪ Collaborazione con ACCREDIA, CEI, UNI e Poli regionali di innovazione.

e privati; sostenere iniziative di trasferimento tecnologico a livello nazionale e internazionale; inoltre partecipare all'attività di normazione nazionale e internazionale. Le linee di attività sono la metrologia meccanica, la metrologia elettromagnetica e la metrologia termodinamica. In particolare, ved. punti indicati a destra	
---	--

Sono ulteriori obiettivi strategici trasversali all'Istituto la continuità e il potenziamento delle seguenti infrastrutture:

- **EURAMET**, rete europea per la promozione della collaborazione per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel campo della metrologia;
- **Galileo Timing Research Infrastructure**, nell'ambito del comune sforzo europeo per la costruzione di un sistema di navigazione satellitare;
- **LIFT - link italiano tempo e frequenza**, per la distribuzione innovativa di segnali di tempo campione usando fibre ottiche commerciali, portando i segnali campioni dell'INRIM nei principali centri (scientifici, industriali, finanziari) italiani senza degrado delle prestazioni;
- **MET-ITALIA Network nazionale delle misure**, Network nazionale delle misure che promuove la valorizzazione delle competenze, dei laboratori e delle infrastrutture nazionali nell'ambito della scienza delle misure, creando complementarità e integrazione;
- **Nanofacility Piemonte**, laboratorio di nanofabbricazione mediante microscopia elettronica e ionica, attivo dal 2010 grazie ad un contributo della Compagnia di San Paolo.

Le infrastrutture di ricerca che l'INRIM intende creare sono:

- **Piemonte Quantum Enabling Technologies**. La Commissione Europea con la Quantum Technology Flagship finanzia la ricerca sulle tecnologie quantistiche (TQ): l'INRIM vuole cogliere questa occasione per uno sviluppo economico duraturo attraverso l'innovazione e la ricerca, con un investimento che potenzi il *know-how* già presente, induca un forte trasferimento tecnologico e crei una robusta filiera produttiva, per affermarsi come eccellenza nei prossimi 10 anni.
- **Infrastruttura Metrologica Per la Sicurezza Alimentare**. IMPreSA ha l'obiettivo di garantire il rispetto delle normative internazionali e di essere di supporto alle aziende per le misure necessarie allo sviluppo di materiali innovativi per l'imballaggio alimentare.

1.4.2. Terza missione

L'attività di terza missione comprende la valorizzazione e la promozione dei risultati della ricerca in metrologia, contestualizzando i risultati e i prodotti ottenuti per favorire l'avanzamento delle conoscenze sia a fini produttivi sia sociali.

Attività di alta formazione

INRIM promuove un corso di dottorato di Metrologia unico in Europa. Collabora inoltre alle attività formative istituzionali svolte dalle università. Tale collaborazione si esercita attraverso convenzioni e accordi quadro, o attraverso la assegnazione a ricercatori INRIM di incarichi di insegnamento in corsi di laurea, master e dottorati di ricerca.

Formazione continua e permanente

INRIM organizza attività formative rivolte a soggetti adulti, al fine di adeguare o di elevare il loro livello professionale, con interventi promossi dalle aziende in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo.

Servizi conto terzi

L'attività di taratura di strumenti è sviluppata riscontrando le richieste di riferibilità e di misure innovative, anche in nuove aree scientifiche, provenienti dai settori dell'industria e della pubblica amministrazione, e contestualizzando i risultati e i prodotti ottenuti per favorire l'avanzamento delle conoscenze sia a fini produttivi sia sociali. Per supportare l'utenza sul mercato internazionale, favorendo l'esportazione e il libero scambio delle merci, l'INRIM ha sviluppato e rende disponibili all'utenza oltre 400 capacità di taratura e misura, oltre a numerose e diversificate altre capacità erogate su richiesta dell'utenza, nell'ambito del ruolo nazionale ricoperto di Istituto Metrologico Italiano. Impegno strategico in tale contesto è il mantenimento di tali servizi, che richiedono importanti risorse per quanto riguarda l'impegno di personale, ambienti di laboratorio e apparecchiature, mediante lo sviluppo organizzativo e di nuove *facilities* che consentano di avviare nuovi e/o migliori servizi.

Attività di Public Engagement

In questo ambito l'INRIM ritiene strategiche le seguenti attività:

- la partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche;
- le iniziative di orientamento e interazione con le scuole di ogni ordine e grado;
- l'organizzazione di eventi pubblici;
- i cicli di conferenze, le interviste e i servizi radiotelevisivi, le pubblicazioni divulgative, la rassegna stampa attraverso siti divulgativi.

Produzione e gestione di beni culturali

INRIM intende valorizzare il proprio patrimonio di collezioni scientifiche, in particolare la loro fruizione da parte della comunità. Tra le attività proposte spicca la riqualificazione della sede storica dell'Istituto, con una collezione di strumenti scientifici legata alla storia della metrologia industriale.

Brevetti

INRIM persegue la tutela e la valorizzazione dei risultati della ricerca, promuovendo il deposito e l'utilizzo dei brevetti nonché lo sviluppo della cooperazione con altre organizzazioni, pubbliche e private e la partecipazione a iniziative in materia di innovazione e di trasferimento della conoscenza, per stimolare l'interesse del sistema delle imprese all'applicazione dei risultati della ricerca.

Spin off

L'INRIM promuove la costituzione di imprese fondate sull'impiego di saperi e di tecnologie sviluppate prevalentemente al proprio interno. A tal riguardo, verranno predisposti documenti di studio per regolamentare modalità e percorsi per favorire la creazione di spin-off; rafforzare le capacità competitive e di supporto alla definizione delle strategie di sviluppo.

Si noti, infine, che le attività riconducibili al concetto di Terza missione e i relativi indicatori sono oggetto del PTA in quanto sono prevalentemente inerenti ai compiti dei ricercatori e dei tecnologi.

2. GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE GENERALE ORGANIZZATIVA

Gli obiettivi legati alla gestione dell'Amministrazione sono necessariamente connessi alle attività scientifico-tecnologiche dell'Ente, costituendone strumento di supporto.

INRiM ha, di fronte a sé, numerose opportunità di miglioramento, in parte legate alla necessità di superare alcune delle criticità gestionali storicamente presenti, in parte legate alle nuove sfide intraprese (tra tutte si cita, per la rilevanza trasversale, il passaggio al sistema contabile economico) e, ultima ma non meno importante, l'evoluzione richiesta nelle attività di Terza missione sotto la spinta competitiva in quello che può essere considerato un vero e proprio mercato dei servizi all'industria e al sistema produttivo.

In particolare, si possono individuare 7 tematiche trasversali rispetto la complessiva gestione dell'Ente:

1. Sicurezza degli ambienti e dei processi di lavoro;
2. Miglioramento dei processi di approvvigionamento;
3. Implementazione della contabilità economica;
4. Implementazione nuova piattaforma software gestionale;
5. Riposizionamento dell'offerta commerciale;
6. Diffusione della gestione per processi e obiettivi e focalizzazione del servizio all'utente;
7. Rinnovamento del campus: ecosistema della conoscenza e dell'innovazione.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi organizzativi generali che afferiscono a INRiM nel suo complesso, incluse Divisioni e STALT e, successivamente, vengono presentati gli obiettivi del Direttore Generale e delle articolazioni organizzative che fanno capo alla Direzione Generale.

Per una chiara individuazione della performance attesa, nel paragrafo 2.2 vengono indicati specificatamente gli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale.

2.1. Obiettivi organizzativi generali di natura gestionale e relativi indicatori

Le 7 tematiche individuate al punto precedente costituiscono obiettivi organizzativi generali (Tabella 4), finalità di natura strategica che devono essere articolate in azioni organizzative e gestionali. In azzurro vengono evidenziati gli obiettivi rilevanti per trasparenza e anticorruzione.

Tabella 4. Temi trasversali e obiettivi organizzativi generali

1. Sicurezza degli ambienti e dei processi di lavoro						
	Obiettivi operativi collegati			Misure		Referente
	2018	2019	2020	Indicatore	Target	
1.1	Indagine sullo stress lavoro-correlato: individuazione e implementazione delle azioni di miglioramento	Implementazione ed effettuazione nuova indagine	Identificazione delle nuove azioni migliorative e correttive	2018 realizzazione delle azioni 2019 -realizzazione delle azioni -effettuazione nuova indagine 2020 identificazione azioni riferite alla nuova indagine	2018: realizzazione del 50% delle azioni proposte 2019: completamento azioni e nuova indagine 2020: individuazione azioni e loro realizzazione in misura almeno pari al 50%	DG-RSPP
1.2	Rilascio dei DVR (Documento valutazione rischio) per ciascun edificio secondo il nuovo modello testato nel 2017	Rilascio dei nuovi DVR per ciascun edificio	Completamento e aggiornamento dei nuovi DVR	Acquisizione di tutti i nuovi DVR sostitutivi dei precedenti	2018: 30% degli edifici 2019: 30% degli edifici 2020: completamento	DG-RSPP
1.3	Individuazione strutturata dei soggetti chiave per la sicurezza	-	-	Approvazione del piano competenze e responsabilità (PCR)	2018: approvato	DG-RSPP
1.4	Revisione delle procedure di accesso alle strutture: identificazione e test	Implementazione definitiva	-	Revisione delle procedure di accesso	2018: revisione e test effettuati 2019: implementazione a regime effettuata	DG-RSPP
1.5	Integrazione del sistema di gestione logistico con la gestione della sicurezza: test	Integrazione del sistema di gestione logistico con la gestione della sicurezza: popolamento	Integrazione del sistema di gestione logistico con la gestione della sicurezza: popolamento	2018 Effettuazione test 2019: popolamento database 2020: popolamento database	2018: test effettuato 2019: 50% 2020:50%	DG-RSPP

<i>Miglioramento dei processi di Approvvigionamento</i>						
	Obiettivi operativi collegati			Misure		Referente
	2018	2019	2020	Indicatore	Target	
2.1	Analisi dello stato delle procedure e piano di intervento	-	-	Presentazione del Piano di intervento al CdA	Parere favorevole	DiRCA
2.2	Recupero dell'arretrato	Recupero dell'arretrato	Recupero dell'arretrato	Riduzione DA giacenti al 31.12. <i>n-1</i> (escluse procedure negoziate ed aperte)	2018: 10% 2019: 50% 2020: 75%	DiRCA
2.3	Capacità di risposta alle esigenze correnti			% di RdA emesse nell'esercizio (dal 1.12. <i>n-1</i> al 30.11. <i>n</i>) evase (escluse procedure negoziate ed aperte)	2018: 60 % 2019: 80 % 2020: 95 %	DiRCA
2.4	Procedure negoziate ed aperte: incremento capacità	Procedure negoziate ed aperte: incremento capacità	Procedure negoziate ed aperte: incremento capacità	Incremento numero procedure avviate (<i>base anno precedente</i>)	2018:+20% 2019:+15% 2020: +5%	DiRCA

<i>Implementazione della contabilità economica</i>						
	Obiettivi operativi collegati			Misure		Referente
	2018	2019	2020	Indicatore	Target	
3.1	Definizione dello stato patrimoniale iniziale	-	-	Stato patrimoniale redatto	2018: 40%	U.O. BC
3.2	Definizione della contabilità di progetto	-	-	Progetti attivi antecedenti al 2018 analizzati	2018: 100%	U.O. BC
3.3	-	Redazione del primo bilancio	-	Parere del Collegio dei revisori	2019: parere positivo	U.O. BC

<i>Implementazione nuova piattaforma di software gestionali</i>						
	Obiettivi operativi collegati			Misure		Referente
	2018	2019	2020	Indicatore	Target	
4.1	Implementazione procedura personale CSA	-	-	Grado di adozione del Software	2018: pienamente operativo	U.O. TEP
4.2	Implementazione procedura contabilità U-Gov	Implementazione procedura contabilità U-Gov	-	Grado di adozione del Software	2018: pienamente operativo 2019:	U.O. BC

					sviluppo reportistica RdA web	
4.3	Implementazione procedura gestione progetti PJ	Implementazione procedura gestione progetti PJ	-	Grado di adozione del Software	2018: Pienamente operativo 2019: integrazioni e con database progetti	DG - Team Ricerca (TR)
4.4		Realizzazione nuova Intranet	Realizzazione nuova Intranet	Grado di realizzazione	2019: -def. progetto -realiz. portale 2020: popolamento	U.O. SI

Riposizionamento dell'offerta commerciale

	Obiettivi operativi collegati			Misure		Referente
	2018	2019	2020	Indicatore	Target	
5.1	Accelerazione del rilascio dei certificati di taratura e prova: dematerializzazione	Integrazione della nuova procedura nel SGQ di INRiM	-	Grado di realizzazione	2018: Modifiche WF Titulus 2019: effettuazione sperimentazione e formazione 2020: implementazione processo	DG-SGQ
5.2	Informatizzazione integrale dell'iter da RDO a emissione certificazioni: specifiche SW	Informatizzazione integrale del servizio di prove e tarature- UNI 17025:2018 - individuazione software	Informatizzazione integrale del servizio di prove e tarature- UNI 17025:2018 - messa a regime del sistema	Grado di realizzazione	2018: redazione capitolato tecnico 2019: effettuazione gara 2020: implementazione processo	DG
5.3	Mappatura dei laboratori	Inserimento dei laboratori nel SGQ	Inserimento dei laboratori nel SGQ	Grado di realizzazione	2018: mappatura eseguita 2019: 10% 2020: 10%	DG - SGQ
5.4	Approvazione e pubblicazione del catalogo dei servizi di metrologia	Definizione tariffario dei servizi di metrologia: analisi dei costi	Definizione tariffario dei servizi di metrologia: analisi dei costi	Grado di realizzazione: % di completamento	2018: catalogo pubblicato 2019: 25% 2020: 50%	DG
5.5	Redazione catalogo dei servizi tecnologici e pubblicazione			Grado di realizzazione	2018: catalogo pubblicato	DG
5.6	Messa a punto della procedura di svolgimento	Messa a punto della procedura	Redazione catalogo dei	Grado di realizzazione	2018: stesura in	DG - SGQ

	dei confronti inter-laboratorio	di svolgimento dei confronti inter-laboratorio	confronti inter-laboratorio		bozza della procedura 2019: stesura definitiva 2020: redazione catalogo	
--	--	--	-----------------------------	--	---	--

Diffusione della gestione per processi e obiettivi e della focalizzazione del servizio all'utente

	Obiettivi operativi collegati			Misure		Referente
	2018	2019	2020	Indicatore	Target	
6.1	Gestione della relazione con gli utenti: definizione proposta sistema CRM	Creazione unità e test processo CRM	Integrazione processo CRM nel SGQ	Grado di realizzazione	2018: redazione proposta 2019: implementazione organizzativa e operatività sperimentale 2020: inserimento in SGQ del processo	DG (2020) DG - SGQ)
6.2	Gestione amministrativa: introduzione di team trasversali	-	-	Fatto/Non fatto	Fatto	DG
6.3	Gestione progetti strategici: introduzione Project Manager/ Project Group	Gestione progetti strategici: Project Manager/ Project Group	Gestione progetti strategici: Project Manager/ Project Group	Soddisfazione Referente Scientifico (scala 5)	2018: 3,5 2019: 4 2020: 4,5	DG

Rinnovamento del campus: ecosistema della conoscenza e dell'innovazione

	Obiettivi operativi collegati			Misure		Referente
	2018	2019	2020	Indicatore	Target	
7.1	Riorganizzazione delle Struttura scientifica			Grado di realizzazione	2018: Predisposizione atto di organizzazione	Direzione Scientifica (DS) - DG
7.2		Ridefinizione del parco laboratori	Attuazione del piano di ridefinizione	Grado di realizzazione	2019: Predisposizione piano dismissione/integrazione laboratori 2020: 25%	DG - DS

7.3		Ricognizione inventariale delle attrezzature di laboratorio	Ricognizione inventariale delle attrezzature di laboratorio	% di completamento	2019: 33% 2020: 33%	DS - STSA
7.4		Ricognizione del fabbisogno di nuove attrezzature		Grado di realizzazione	Ricognizione completa	DG - DS
7.5		Riorganizzazione delle officine: analisi	Riorganizzazione delle officine: implementazione	Grado di realizzazione	2019: Aggiornamento analisi officine e proposta operativa 2020: da definire	DS - STSA
7.6	Preparazione degli atti di programmazione ex D.Lgs 50/2016, del Piano Triennale e dell'Elenco Annuale dei lavori edilizi per il 2019	Preparazione del Piano Triennale e dell'Elenco annuale dei lavori edilizi 2020	Preparazione del Piano Triennale e dell'Elenco annuale dei lavori edilizi 2021	Presentazione della proposta condivisa DG - DS al CdA	2018: fatto 2019: fatto 2020: fatto	DS - STSA
7.7		Efficientamento energetico: analisi	Efficientamento energetico: affidamento incarico ed elaborazione del piano	Grado di realizzazione	2019: capitolato redatto 2020: piano elaborato	STSA
7.8	Infrastrutture di ricerca: nuovo laboratorio QT (progetto PiQuET)	Infrastrutture di ricerca: nuovo laboratorio QT (progetto PiQuET)	Infrastrutture di ricerca: nuovo laboratorio QT (progetto PiQuET)	Grado di realizzazione	2018: individuazione sito 2019: 50% 2020: 50%	DG - STSA
7.9	Definizione e implementazione piano di comunicazione connesso al nuovo SI	Implementazione piano di comunicazione e connesso al nuovo SI	-	Grado di realizzazione	2018: piano redatto, individuazione società di comunic. 2019: 80%	DG - U.O. RB

2.2. Obiettivi del Direttore Generale

Il 1° febbraio 2018 è entrato in carica il nuovo Direttore Generale, Dr. Moreno Tivan. Nell'attribuire gli obiettivi, il Consiglio di Amministrazione tiene conto della necessità di inserimento nell'Istituto del Direttore e del momento critico attraversato dall'organizzazione in relazione alle numerose innovazioni introdotte nei sistemi gestionali, da portare a regime nel corso dell'esercizio (CSA stipendi, U.GOV contabilità economica, PJ gestione progetti), in un contesto già fortemente appesantito dalle problematiche legate alla tempistica degli approvvigionamenti, caratterizzato inoltre da un rilevante arretrato.

Il Consiglio di Amministrazione assegna pertanto al Direttore Generale, i seguenti obiettivi, che integrano le responsabilità e i compiti già contemplati nelle leggi e nello Statuto:

1. In coerenza con lo Statuto pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 27 del 2 febbraio 2018, elaborare lo schema di Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, in base alle linee concordate con il Presidente. Lo schema deve essere predisposto, per l'esame degli organi, entro l'esercizio;
2. Definire, presentare al Consiglio di Amministrazione e coordinare l'implementazione di una strategia per il superamento delle criticità nei processi di approvvigionamento. Il Consiglio prende atto che le difficoltà attuali richiedono un periodo superiore all'esercizio per la misurazione dell'efficacia degli interventi, che pertanto verrà effettuata e valutata nel prossimo esercizio;
3. Presidiare l'organizzazione contabile dell'Ente nel delicato momento di transizione al nuovo sistema contabile economico;
4. Definire, in collaborazione con la DS, un piano di sviluppo del personale sostenibile e coerente con la strategia scientifica di rafforzamento in corso di elaborazione;
5. Collaborare con la parte scientifica e tecnologica alla buona riuscita degli eventi e delle altre tipologie di iniziative culturali e di disseminazione nell'anno di introduzione ufficiale delle nuove unità di misura fondamentali.

I sopra elencati obiettivi sono da intendersi integrabili o modificabili a seguito di fatti nuovi o nuove normative riguardanti l'attività dell'Ente che dovessero essere introdotte nel corso dell'anno.

2.3. Gli obiettivi degli uffici (U.O.) dell'amministrazione generale

In questa sezione del Piano Integrato vengono riportati gli obiettivi dell'Amministrazione che, riguardando i servizi amministrativi di supporto concorrono in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi strategici di INRiM.

Gli obiettivi specificamente attribuiti ad una Unità Organizzativa richiedono frequentemente il contributo di altre unità e/o un lavoro integrato con le strutture scientifiche e tecnologiche. Gli obiettivi dell'Amministrazione, e le relative interazioni trasversali, sono riportati in Tabella 5 sottostante.

INRiM ha adottato la logica di *cascading* secondo la quale, gli obiettivi strategici (complessivamente limitati nel numero), vengono declinati in obiettivi operativi e attribuiti alle strutture organizzative come obiettivi dei responsabili delle U.O. e di gruppo al fine di cooperare, nel medio e lungo periodo, al raggiungimento degli obiettivi strategici. Uno schema di tale logica è riportato in Figura 2.

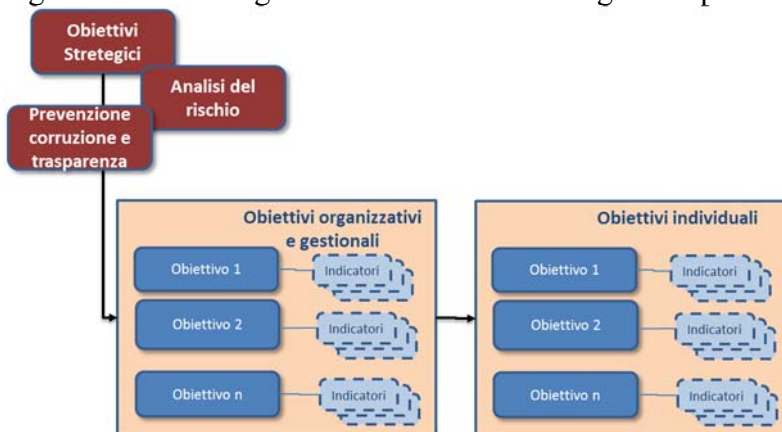


Figura 2. La logica del cascading

Tabella 5. Obiettivi delle unità organizzative dell'amministrazione centrale

U.O.	2018	2019	2020	INDICATORE	TARGET 2018	ALTRE U.O. COINVOLTE
SERVIZI TECNICI SICUREZZA ED AMBIENTE (STSA)	Predisposizione del Piano triennale dei lavori 2019-2021	Predisposizione del Piano triennale dei lavori 2020-2022	Predisposizione e del Piano triennale dei lavori 2021-2023	Coerenza del Piano con il budget 2019 dedicato ai lavori e alle manutenzioni	Approntamento del piano per l'adozione da parte del CdA in sede di approvazione del budget previsionale autorizzatorio 2019	U.O. BC DiRCA
	Attuazione dell'Elenco annuale dei lavori approvati nel 2017 per il 2018	Attuazione dell'Elenco annuale dei lavori approvati nel 2018 per il 2019	Attuazione dell'Elenco annuale dei lavori approvati nel 2019 per il 2020	% di realizzazione	60%	DG DiRCA
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC
	-	Campus di Strada delle Cacce: efficientamento energetico. Analisi e piano pluriennale di intervento	Campus di Strada delle Cacce: efficientamento energetico. Realizzazione piano pluriennale di intervento	Grado di realizzazione	-	DG
	Ricognizione della consistenza patrimoniale di INRiM	Identificazione attrezzature obsolete e smaltimento/conservaz.	-	% di completamento	50%	DG UO BC Relazioni Esterne e Biblioteche (ReB)
BILANCIO E CONTABILITÀ (BC)	Redazione SP iniziale al 1.1.2018	Redazione SP iniziale al 1.1.2018	-	Grado di realizzazione	Definizione quadro Crediti e Debiti	DG DiRCA STSA
	Corretta tenuta delle scritture contabili	Redazione primo Bilancio in Contab. economica	-	Bilancio di verifica al 31.12.2018 prima delle scritture di int. e rett.	Assenza di errori sistematici	DG
	Migrazione dati al nuovo sistema U-Gov bilancio 2018	-	-	% di completamento	100%	DG
	Definizione procedure organizzative, contabili e di bilancio	Definizione procedure contabili e di bilancio	Definizione procedure contabili e di bilancio	% di completamento	10%	Tutte le U.O.
	Nuovo processo per il rilascio dei certificati di prova e taratura: collaborazione	-	-	Revisione procedure	-	DG
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC

Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

APPALTI E CONTRATTI PASSIVI (ACP)	Definizione procedure semplificate per l'acquisizione di beni e servizi di piccolo importo	-	-	Procedura	Procedura formalizzata e approvata	DG
	Definizione procedura semplificata per l'acquisto di libri	-	-	Procedura	Procedura formalizzata e approvata	DG ReB
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC
RELAZIONI ESTERNE E BIBLIOTECA (RB)	Definizione e implementazione piano di comunicazione connesso al nuovo SI	-	-	Piano redatto	Dicotomico	DG STSA
	Comunicazione Social: definizione piano e prima implementazione	-	-	Piano approvato dal CdA	I fase) Dicotomico II fase) da individuare sulla base del piano	DG SI
	Applicazione nuovo software biblioteca: Sebina Open Library	-	-	Software implementato	Dicotomico	DG
	Presidio dei meeting che si terranno presso INRiM per contratti di ricerca o altre iniziative	-	-	N. meeting presidiati/tot. meeting organizzati	100% (salvo eccezioni autorizzate dal DG)	TR DiRCA
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC

U.O.	2018	2019	2020	INDICATORE	TARGET 2018	ALTRE U.O. COINVOLTE
SEGRETERIA GENERALE (SG)	SW Titulus: estensione della protocollazione in partenza alle UO	-	-	% di completamento	100%	DG Sistemi informatici
	Dematerializzazione degli atti. Analisi sw Titulus e redazione piano di implementazione	-	-	Relazione	Fatto	DG Ufficio di diretta collaborazione
	Estensione a tutte le UO del repertorio contratti e convenzioni - con scadenze	-	-	% di completamento	Percentuale di completamento: 100%	DG DiRCA TR SI

Piano Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	
UFFICIO DIRETTA COLLAB. PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE (UDC)	Trasparenza e anticorruzione: monitoraggio trimestrale	Trasparenza e anticorruzione: monitoraggio trimestrale	Trasparenza e anticorruzione: monitoraggio trimestrale	N° monitoraggi	n. 3 monitoraggi	DG
	Trasparenza e anticorruzione: coordinamento del sistema.	Trasparenza e anticorruzione: coordinamento del sistema.	Trasparenza e anticorruzione: coordinamento del sistema.	Completa pubblicazione dati Ente	Dicotomico	DG
	Creazione della Raccolta Atti degli organi di governo 2006-2016	-	-	Raccolta prodotta	Fatto	-

U.O.	2018	2019	2020	INDICATORE	TARGET 2018	ALTRE U.O. COINVOLTE
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE (TEP)	Integrazione di CSA-Stipendi.	-	-	Effettuazione batterie test mensili: 12	12 batterie di test effettuate	BC
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC
SVILUPPO RISORSE UMANE (SR)	Predisposizione e gestione del piano di formazione del personale, in coordinamento con la DS per il personale di ricerca	Gestione e aggiornamento del piano di formazione del personale	Gestione e aggiornamento del piano di formazione del personale	Fatto/Non fatto	Predisposizione del Piano	DG/DS
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC
AFFARI LEGALI, STATUTO E REGOLAMENTI (AL)	Supporto al Direttore Generale per la redazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento	-	-	Presentazione schema di regolamento agli	Fatto	DG Tutte le U.O.
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC
SERVIZI INFORMATICI (SI)	Assistenza a tutti i progetti previsti nell'esercizio, secondo priorità assegnate	Assistenza a tutti i progetti previsti nell'esercizio, secondo priorità assegnate	Assistenza a tutti i progetti previsti nell'esercizio, secondo priorità assegnate	% di realizzazione	75%	Tutte le U.O.
	Programma di sostituzione graduale della fibra ottica per trasmissione dati	Programma di sostituzione graduale della fibra ottica per trasmissione	Programma di sostituzione graduale della fibra ottica per trasmissione	% di realizzazione	2018: capitolato tecnico	STSA

	in tratti interni al Campus: definizione del capitolato tecnico	dati in tratti interni al Campus	dati in tratti interni al Campus			
	Definizione della soluzione per l'approvvigionamento dei servizi di stampa condivisi	-	-	-	Dicotomico entro agosto	DiRCA
	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	Pubblicazione dati aggiornati ai fini della trasparenza*	% di realizzazione	100%	UDC

* Si intende che il Responsabile delle informazioni ai fini della trasparenza deve pubblicare sul sito INRiM tutti i dati e le informazioni di pertinenza.

3. LA PERFORMANCE COLLETTIVA E INDIVIDUALE

Il contratto collettivo nazionale (CCNL) degli EPR in vigore prevede la qualifica amministrativa massima di funzionario, senza la previsione di una figura intermedia rispetto la dirigenza, una sorta di “vice dirigenza”, presente da tempo in altri comparti del pubblico impiego, seppur con caratteristiche differenti (si pensi alle posizioni organizzative per gli Enti locali o le qualifiche ad elevate professionalità nelle università. I funzionari, e come loro i tecnici, in base al CCNL, non hanno una struttura retributiva basata sulla posizione e sull’indennità di risultato.

Per questo motivo gli obiettivi vengono attribuiti alle unità organizzative e quindi fanno riferimento alla performance organizzativa dei responsabili e a obiettivi di performance collettiva del personale assegnato alla U.O.

4. INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE SCIENTIFICA E QUELLA ECONOMICO-FINANZIARIA

Il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio per INRiM, e in generale per tutti gli EPR vigilati dal MIUR, è governato principalmente, in base alle previsioni del citato D.Lgs 218/2016, dagli art. 6, 7 e 9 del Decreto stesso, i quali prevedono:

- la predisposizione di un Piano Triennale di Attività (PTA), aggiornato annualmente e adottato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Consiglio Scientifico, in conformità alle linee guida enunciate nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR) e dal MIUR, cui compete la funzione di indirizzo strategico ai fini dell’armonizzazione e del coordinamento degli obiettivi che gli Enti esprimono nel Piano Triennale di Attività – PTA rispetto al Piano Nazionale della Ricerca – PNR; tale funzione si esplica in Linee di Indirizzo, attualmente non emanate per il triennio 2018-2020; per il PTA presentato da INRiM per il 2018-2020 non è ancora giunta la comunicazione di approvazione da parte del MIUR.
- L’assegnazione del Fondo Ordinario (FOE), effettuata dal MIUR sulla base della programmazione strategica. Dal 2018 l’assegnazione premiale è stata di fatto soppressa, scegliendo di ripartire le relative risorse proporzionalmente al riparto FOE, anche in funzione delle operazioni di stabilizzazione del personale previste dal D.Lgs. 75/2017.
- Nel 2018 è comunque prevista l’erogazione delle quote premiali relative agli esercizi 2016 e 2017, ma secondo regole diverse rispetto quelle che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Il 2018 è il primo esercizio in cui INRiM ha, unico tra tutti gli EPR, adottato il sistema contabile economico, sulla base delle precisazioni fornite dal MEF circa la corretta applicazione dell’art. 10, comma 1, del D.Lgs. 218/2016 che, come previsto dalla circolare 27/2015, deve essere integrata dal Regolamento D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

La gestione strategica richiede che il budget sia costruito secondo le priorità definite dal Piano della Performance, per cui la tempistica di elaborazione della documentazione dovrebbe essere coerente. Per i motivi ricordati *supra*, nel 2018 la formalizzazione degli obiettivi è stata ritardata dal processo di revisione strategica in corso. Qui sembra utile ricordare che:

- il FOE premiale 2016 e 2017 viene dedicato al supporto della ricerca scientifica, in interventi che vanno dal finanziamento di progetti strategici dell'Istituto, all'incremento di personale dedicato alla ricerca, comprendendo in questi tecnici e assegnisti, sia gli interventi edilizi per il mantenimento in sicurezza e in qualità dei laboratori che la programmazione di interventi di straordinaria manutenzione o rifunzionalizzazione di edifici;
- tutte le entrate relative ai singoli progetti di ricerca europei e nazionali sono finalizzate alla realizzazione dei progetti stessi, salvo una quota del 6%, che è destinata alle spese generali dell'Istituto.

5. ANALISI DEL RISCHIO

5.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale si opera (es: variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche) possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Diventa perciò fondamentale comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze a cui una struttura è sottoposta. In questo modo è possibile, per l'Organizzazione, indirizzare, con maggiore efficacia e precisione, la strategia di gestione del rischio.

Il contesto cittadino in cui opera INRiM non risulta essere caratterizzato da particolari fenomeni corruttivi. Tuttavia, è ben presente la necessità di mantenere attenta vigilanza particolarmente sulle linee di attività di cui si dirà di seguito.

5.2. Analisi del contesto interno

Per quanto concerne l'analisi del contesto interno, il focus è sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare, essa è utile a evidenziare sia il sistema di responsabilità, sia il livello di complessità dell'Ente. In tal senso si considerano gli organi di indirizzo, la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità, le politiche, gli obiettivi, le strategie, le risorse, i sistemi e le tecnologie, il personale, la cultura organizzativa, i sistemi e i flussi informativi e i processi decisionali.

Negli anni recenti sono state avviate diverse azioni rivolte alla maggiore consapevolezza dei rischi connessi con una insufficiente definizione delle responsabilità delle varie funzioni. Su tale linea, dal 2018 in poi sono rilevanti:

- a) l'ulteriore spinta alla dematerializzazione e all'informatizzazione dei processi con l'utilizzo della firma digitale per sottolineare in modo inequivocabile la responsabilità assunta dai diversi attori;
- b) l'introduzione della contabilità analitica per facilitare la verifica della destinazione delle risorse e rilevare eventuali scostamenti anomali dei costi e quindi la presenza di fenomeni da controllare.

5.3. Mappatura del rischio

INRiM ha circa **200 dipendenti a tempo indeterminato**, di cui la maggioranza impiegati nelle attività scientifiche e di taratura; perciò i processi riguardano prevalentemente la ricerca e, di conseguenza, non sono agevolmente mappabili. Vi sono comunque aspetti di responsabilità, che, come previsto nella declinazione degli obiettivi di miglioramento organizzativo, devono essere resi più trasparenti. Il rinnovamento del Portale web istituzionale costituisce un utile strumento anche a questo scopo.

A fronte della mappatura del rischio effettuata nel 2016, si è riconosciuta la necessità di lavorare ancora sulla trasparenza e sulla segregazione reciproca di funzioni maggiormente esposte a fenomeni corruttivi attivando, con Decreto del Direttore Generale 1/2017, l'avvicendamento in alcune posizioni (Personale e Contabilità) e la separazione delle responsabilità relative agli appalti e contratti passivi rispetto a quelle del bilancio e della contabilità. Ciò è stato disposto nonostante la carenza di personale con professionalità specifica, preparando nell'anno precedente le persone adatte all'avvicendamento. L'analisi del rischio di corruzione viene effettuata con riguardo alle seguenti operazioni fondamentali:

- progressiva mappatura dei processi di maggiore rilievo organizzativo (per il 2018 si continuerà in ordine ai processi contabili e ai processi che si concludono con il rilascio di

rapporti o certificati di prove e tarature; entrambi i processi hanno rilevanza ai fini della prevenzione di fenomeni corruttivi e della trasparenza);

- identificazione, per ciascun processo, dei possibili rischi che possono insorgere, e definendo in modo più preciso le responsabilità sia di ciascun processo sia, quando occorra, dei segmenti dei processi;
- valutazione della probabilità che il rischio si realizzi (frequenza) e delle conseguenze che il rischio produce (magnitudo);
- ponderazione del rischio al fine di determinare le priorità e l'urgenza.

Di seguito sono riportate le principali aree maggiormente esposte al rischio di corruzione, con l'individuazione dei comportamenti che devono essere scongiurati.

5.3.1. Area: personale e contratti di lavoro

Nell'ambito dell'area, sono soggette a speciale attenzione le procedure di reclutamento, riferite sia al personale a tempo indeterminato di ciascun profilo sia al personale dipendente a tempo determinato funzionale all'esecuzione di contratti di ricerca o a situazioni straordinarie ed eccezionali (D.Lgs. 81/2015). Inoltre rappresentano aspetti di rilevanza ai fini dell'anticorruzione e trasparenza le operazioni di monitoraggio e rendicontazione dei costi del personale e l'attribuzione di assegni e borse di ricerca.

Comportamenti che devono essere scongiurati:

- previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
- abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- irregolare composizione delle commissioni di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
- progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
- motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;
- ricorso a personale a tempo determinato al di fuori delle normative che regolano la fattispecie per gli Enti di Ricerca.

5.3.2. Area: approvvigionamenti e gare d'appalto

Da scongiurare:

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione sproporzionati o non funzionali);
- uso distorto dei criteri negli affidamenti mediante offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge e dalle disposizioni interne al fine di favorire un'impresa;
- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra;
- elusione delle regole di affidamento degli appalti, al fine di agevolare un particolare soggetto.

5.3.3.

5.3.4.

5.3.5. Gestione finanziaria e bilancio

Da scongiurare:

- elusione delle regole che disciplinano accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti;
- elusione delle regole per l'utilizzo della piccola cassa mediante rimborsi;

Per ognuna delle sopra richiamate condotte sono state considerate le probabilità di accadimento (frequenza) e le conseguenze lesive dell'impatto sia interno all'Ente che nella società (magnitudo) secondo la scala di valori mostrata in Tabella 8.

Tabella 8. Analisi del rischio

Fattore di rischio	Strutture coinvolte	Rischio	Grado
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Presidente, Direttore Scientifico e Direttore Generale	12	Medio
Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione sproporzionati o non funzionali)	-Responsabili delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	12	Medio
Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero di situazioni motivate al fine di favorire un'impresa	- Proponenti richiesta di acquisto - Responsabili di Divisione e dello STALT - Personale afferente all'U.O. - Appalti e contratti passivi	12	Medio
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	U.O Personale	12	Medio
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	- Direttore Generale - RUP	12	Medio
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	- Direttore Generale - RUP	12	Medio
Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra.	-RUP dell'U.O. -Servizi tecnici, sicurezza e ambiente	12	Medio
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, al fine di agevolare un particolare soggetto	-RUP -Soggetti proponenti, Responsabili di divisione	12	Medio
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	U.O. Segreteria Generale	12	Medio
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	- Commissione giudicatrice - Segretario della Commissione	12	Medio
Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Presidente, Direttore Generale e U.O Segreteria generale	12	Medio

5.4. Misure di prevenzione del rischio

La violazione delle misure di prevenzione del presente piano costituisce illecito disciplinare, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 4 della legge 190/2012, e l'autore della violazione sarà perseguito secondo le procedure previste. Nei casi in cui l'illecito riguardi categorie per le quali non è espressamente prevista l'equiparazione al personale dipendente (es. Assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, collaboratori, tirocinanti), saranno applicate le disposizioni previste per il personale dipendente.

5.4.1. Rotazione degli incarichi

Nell'ambito della rotazione degli incarichi di responsabilità non soltanto apicale di Unità Organizzative del personale tecnico e amministrativo che opera nei settori esposti a rischio corruzione, ove possibile, in genere nell'ambito di attività fungibili, si procederà con criteri di rotazione, come fatto finora.

Occorre precisare che la frequenza della rotazione degli incarichi sarà oggetto di ulteriore valutazione, poiché, specialmente nell'ambito delle attività che richiedono un'elevata specializzazione, l'avvicendamento del personale richiede una specifica e approfondita formazione sulla materia di competenza.

Nel caso in cui un dipendente venga raggiunto da un avviso di garanzia per un reato connesso con l'esercizio della propria funzione nell'Ente, in base agli elementi in possesso dell'Amministrazione, verrà valutata l'opportunità di rimuovere il dipendente stesso dal ruolo ricoperto. Ai sensi dell'art. 4 della Legge 27 marzo 2001, n. 97, "Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche", nel caso in cui un dipendente venga rinviato a giudizio per i reati di cui all'art. 3, co. 2 e 3 di cui alla legge citata, verrà trasferito a differente mansione; in caso di condanna per i medesimi reati, anche in maniera non definitiva, il dipendente verrà sospeso dal servizio.

5.4.2. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Il criterio della rotazione viene applicato, facendo salvi i casi di competenze specifiche e nei limiti del personale disponibile, nella formazione delle Commissioni sia per le gare di appalto sia per i concorsi per le assunzioni sia per la concessione di benefici o agevolazioni. Nel caso di competenze specifiche, individuabili in un solo soggetto, il principio della rotazione viene affievolito poiché l'alternativa comporterebbe il ricorso a soggetti esterni all'Ente, con costi a carico del medesimo, e dunque in contrasto con il principio di economicità. Ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 l'Ente è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intende conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto di conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013;
- all'atto dell'assegnazione della responsabilità di Unità Organizzative preposte alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui al D.P.R. 445/2000 e verificati nei modi previsti dall'art. 71 del citato decreto.

Al fine di eliminare o ridurre al massimo il rischio di esposizione alla corruzione, vengono di seguito elencate **ulteriori misure** organizzative e formative che sono tenuti a rispettare tutti coloro che operano nei settori valutati.

5.4.3. Formazione

La legge 190/2012 prevede molteplici interventi formativi sui temi dell'etica e della legalità per il personale operante in settori esposti alla corruzione. INRiM intende diffondere, all'interno dell'Ente, la conoscenza delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, attraverso la circolazione dell'informazione (circolari e pubblicazioni sul sito web istituzionale).

6. ANTICORRUZIONE TRASPARENZA

6.1. Soggetti, ruoli e responsabilità nella gestione della prevenzione e della corruzione

6.1.1. L'autorità di indirizzo politico

Il Consiglio di Amministrazione di INRiM, quale organo di programmazione, indirizzo strategico e controllo dell'attività amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e i suoi aggiornamenti, nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

6.1.2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

INRiM ha nominato il Dr. Moreno Tivan, Direttore Generale di INRiM, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. È coadiuvato nell'azione di monitoraggio dall'Ing. Sandra Denasi, con qualifica di primo tecnologo e dalla Dr.ssa Emanuela Del Ross, responsabile della U.O. Ufficio diretta collaborazione Presidente e Direttore Generale.

Il Direttore Generale svolge anche la funzione di Datore di Lavoro, mentre la funzione di RUP per gli appalti e i contratti di acquisto di beni e servizi è svolta dalla Dr.ssa Anna Galletti, Dirigente di II fascia e, per i lavori, dall'Arch. Claudio Rolfo, Responsabile dei Servizi Tecnici, Sicurezza e Ambiente. Per taluni appalti il RUP può essere designato di volta in volta nell'ambito della delibera o della determina specifica.

Per quanto concerne le responsabilità sopra richiamate si fa riferimento alla normativa vigente.

La responsabilità è esclusa nel caso in cui i titolari della medesima provino di aver predisposto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni e delle misure ivi contenute o se l'inadempimento agli obblighi previsti dalla normativa specifica sia dipeso da una causa non imputabile al titolare stesso.

6.1.3. Responsabile dell'Anagrafe Stazione Appaltante (RSA)

Il RSA è previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Delibera 831 del 3 agosto 2016. Trattasi del soggetto che deve provvedere all'iscrizione all'Anagrafe Unica Stazione Appaltante e all'aggiornamento dei relativi dati. La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 33-ter del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e nel Comunicato del Presidente ANAC 16 maggio 2013.

Il Responsabile dell'Anagrafe per l'Istituto è individuato nel Dirigente della Direzione Risorse Umane, Contratti e Appalti, Dr.ssa Anna Galletti; la registrazione è stata regolarmente effettuata.

6.1.4. I dirigenti per l'area di rispettiva competenza

Le disposizioni del presente Piano si applicheranno al Direttore Generale e, oltre che ai RUP e ai responsabili delle Unità Organizzative, al dirigente presente in INRiM, per le attività di competenza.

6.1.5. Organismo indipendente di valutazione (OIV)

L'OIV è stato nominato nella persona del Dr. Gianpiero Ruggiero. Esso risponderà dei compiti assegnati dalla normativa vigente.

6.1.6. Coinvolgimento dei dipendenti

Il coinvolgimento del personale in servizio è ritenuto decisivo per la qualità del Piano di prevenzione della corruzione e delle relative misure in esso previste, così come dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento.

Il coinvolgimento si esplica in termini di partecipazione attiva:

- al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi;
- in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- in sede di attuazione delle misure.

Tutti i dipendenti di INRiM sono tenuti a:

- partecipare al processo di gestione del rischio di corruzione;
- osservare le misure contenute nel piano triennale della prevenzione della corruzione;
- segnalare situazioni di illecito al Responsabile della struttura cui afferisce o al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- segnalare casi propri e altrui di conflitto di interessi;
- partecipare alle iniziative di formazione.

I responsabili delle Divisioni, dello STALT e delle Unità Organizzative dell'Amministrazione:

- sono coinvolti nella mappatura dei processi. La loro collaborazione è ritenuta fondamentale per la rilevazione, l'identificazione e la valutazione dei rischi di corruzione nelle diverse aree di attività;
- sono tenuti a segnalare situazioni che implicino responsabilità disciplinare in tutti i casi previsti dal Codice di comportamento;
- sono destinatari di obiettivi organizzativi specifici valutabili ai fini della performance generale, tra i quali sono ricompresi anche obiettivi funzionali alla prevenzione della corruzione e all'ampliamento della trasparenza.

6.2. Comunicazione e trasparenza

Ai sensi della Legge 190/2012 e delle successive determine e note interpretative dell'ANAC, l'Ente ha elaborato un suo sistema per il recepimento delle segnalazioni di illeciti e per la tutela dei segnalanti. Il Responsabile della prevenzione e della corruzione terrà conto delle segnalazioni non anonime che evidenzino possibilità di illeciti. La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti è garantita come segue:

- a) attraverso la creazione di una casella di posta elettronica dedicata responsabile.anticorruzione@inrim.it; in relazione alle indicazioni nazionali messe a punto sull'argomento, INRiM porrà ulteriore attenzione alle misure tecniche per la tutela dei segnalanti;
- b) attraverso l'adozione di misure, nell'ambito dell'applicativo informatico che gestisce il protocollo, che permettono di protocollare automaticamente tutto ciò che arriva alla casella di posta certificata e non dell'Istituto.

Ad ogni buon conto, per rendere effettiva la possibilità di informare sulle fattispecie di corruzione e concussione, è necessario adottare misure che evitino la discriminazione nei confronti degli informatori. In proposito, il dipendente che ritenga di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito dovrà dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale valuterà la sussistenza degli elementi per l'adozione di atti o provvedimenti idonei a rimediare agli effetti negativi in via amministrativa nonché la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che abbia operato la discriminazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza procederà, con la collaborazione di cui si è detto sopra, a controlli periodici su un campione, estratto a sorte, dei procedimenti amministrativi o dei processi (intesi come insieme di procedimenti che coinvolgono più unità organizzative) al fine di verificare il rispetto delle normative nazionali ed europee e delle disposizioni dell'Ente emanate per il rispetto della legalità.

6.2.1. Codice di comportamento

Come previsto dall'art. 44 della Legge 190/2012, l'Ente ha adottato un codice di comportamento che integra e specifica quello approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

6.2.2. Trasparenza

La trasparenza amministrativa e la contestuale pubblicazione di dati e documenti nella sezione dedicata, "Amministrazione Trasparente", rappresenta una ulteriore e importante misura di prevenzione della corruzione, volta a ridurre opacità e discrezionalità inappropriate.

Nel corso del 2017 è stato realizzato il nuovo sito web istituzionale, con contestuale aggiornamento ai sensi di legge dell'albero delle informazioni. Ogni Unità Organizzativa ha designato un Referente per le informazioni, in modo da garantire la completezza e il costante aggiornamento di queste ultime. Vengono altresì predisposte informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalle norme.

6.2.3. Pianificazione triennale

Nel corso del 2018 sono previste ulteriori azioni, rispetto a quelle già realizzate nel 2017, che vanno nella direzione della mitigazione dei rischi:

- interventi specifici di revisione procedure e dematerializzazione con uso della firma digitale sui processi più a rischio, già precedentemente indicati (contabilità, personale, appalti, rilascio certificazioni di prove tarature e confronti interlaboratorio); l'uso della firma digitale nei tratti salienti dei processi consente una tracciabilità migliore degli autori delle operazioni;
- costruzione di un percorso di formazione per tutto il personale sulle tematiche relative al conflitto di interesse e al rapporto con i committenti delle attività conto terzi.
- sostituzione parziale della Commissione incaricata dell'istruttoria sulla concessione di benefici previsti dal CCNL ai dipendenti, allo scopo di dare avvio a un avvicendamento progressivo.

Sul piano della rotazione degli incarichi di responsabili o degli operatori delle Unità Organizzative, allo stato si ritengono sufficienti quelle effettuate con Decreto del Direttore Generale 1/2017; resta ovviamente auspicabile un'ulteriore tornata di avvicendamenti, più finalizzati all'ampliamento delle competenze che alla prevenzione della corruzione.

ALLEGATI:

Allegato 1: – I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Allegato 1 – I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Ai sensi della legge 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione deve:

- predisporre ogni anno, una proposta di Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione e la successiva trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- provvedere alla pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione sul Portale istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", raggiungibile dalla *home page*;
- provvedere alla verifica della attuazione del piano e della sua adeguatezza alla struttura organizzativa dell'ente, provvedendo alle modifiche che si rendessero necessarie nel corso della sua applicazione e al necessario aggiornamento in caso di mutamento nell'assetto organizzativo;
- provvedere all'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività nel cui ambito il rischio di corruzione è più elevato;
- definire appropriate procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

Al fine di adempiere ai suoi compiti, il Responsabile della prevenzione della corruzione può, in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo parzialmente, corruzione e legalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto in merito alle circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale oggetto di esame;
- effettuare ispezioni e verifiche presso ogni ufficio dell'ente al fine di procedere al controllo del rispetto della correttezza e della legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.